Il Santo Padre Giovanni Paolo II continua a ricordarci - facendo riferimento alle parole del filosofo delle religioni Ivanov - che la Chiesa europea deve respirare con i suoi due polmoni.
Le Chiese, quella d'Occidente e quella d'Oriente, come l'Europa intera, hanno bisogno l'una dell'altra.

Fratelli e sorelle, personalmente devo confessare: molti, me compreso, non avrebbero ricevuto il dono di affrontare la profonda crisi che ha scosso la cristianità occidentale dopo il Concilio, senza il soccorso della tradizione della Chiesa orientale: sono stati e sono sempre vitali per noi la teologia dei Padri, la grande esperienza monastica della Chiesa orientale, la testimonianza di bellezza e nobiltà della sua Liturgia, il mondo delle sante icone dell'Oriente cristiano. Tutto ciò ci ha permesso di respirare nel momento in cui un uragano ha colpito la nostra Chiesa e l'ha resa troppo umana e troppo "orizzontale".

Il rinnovamento della Chiesa occidentale deve enormemente all'eredità preziosa e viva dell'Oriente. Per esempio, la lettera apostolica *Orientale Lumen* è diventata per noi un'esperienza benedetta! È da aggiungere ancora la testimonianza, troppo poco conosciuta, dei martiri della Chiesa orientale del nostro secolo. Nessun'altra Chiesa ha conosciuto un tale numero di autentici martiri e di testimoni della fede come i cristiani di tutte le Chiese dell'ex Urss.

Però possiamo con certezza affermare che anche le Chiese d'Oriente hanno bisogno del polmone dell'Occidente per essere capaci di respirare e anche di superare il trauma del comunismo e di colmare certe mancanze, dovute alla separazione; il cristianesimo occidentale è in grado di aiutarle. Possiamo aiutarle, per esempio, sotto tre aspetti: nell'incarnazione storica della fede cristiana nelle strutture politiche, sociali ed educative un'autentica distinzione tra temporale e spirituale; l'ortodossia deve poter superare il pericolo mortale rappresentato dalla Chiesa nazionale, dalla sacralizzazione della nazione. Sovente "l'autocefalismo" è vittima di questa tentazione. L'ortodossia ha necessità di aprirsi al cattolicesimo dell'*Ecclesia Universalis*.

Affinché i nostri fratelli e sorelle ortodossi riconoscano che la Chiesa degli apostoli Pietro e Paolo, la Chiesa di Roma, ha la presidenza della carità, devono servire da modello gli sforzi del nostro Santo Padre, successore di Pietro, nel tendere instancabilmente la mano a suo fratello Andrea, il primo chiamato.

Da Plamia, marzo 2000

(Traduzione dal francese a cura del CENTRO RUSSIA ECUMENICA *- Roma)*

CENTRO RUSSIA ECUMENICA
tel. +39 06 6896637 - fax +39 06 6879355
www.russiaecumenica.it
info@russiaecumenica.it

Christoph Schönborn
(Cardinale di Vienna)

L'ORIENTE CRISTIANO CI HA PERMESSO DI RESPIRARE

I due polmoni della Chiesa

Sinodo d'Europa
Città del Vaticano - Ottobre 1999

Cristo protegge san Mena
Pittura ad encausto - Bawit - Egitto - VII sec.